

dinaria di puntualità, alquante migliaja di zecchini, avanzatigli dalle spese fatte in quell' occorrenze. Contuttociò, siccome dovunque è moltitudine, ivi varj sempre sono i pensieri, e per lo piu quelle cose stesse che l'approvazione di molti riportano, incontran d'altri non pochi la censura; taluno allora vi fu, che al *Nani* cio imputò a biasimo, dicendo, che con assai piu di lode sua, e con maggior beneficio della Repubblica farebbonfi potuti impiegare que' danari, avendosi specialmente avuto a trattare con Turci, nazione avidissima dell'oro e venale. A' 29. d'agosto, essendo egli ancora nella Dalmazia, dovendosi far l'elezione d'un Provveditor generale dell'armata di Levante, da molti de' Padri anche allora fu a quel comando nominato il *Nani*; quasichè desiderassero, che lo stesso in tempi di pace e tranquilli andasse ad avvezzarsi al mare e all'armi, acciocchè poi ne' tempi turbulenti e di guerra non piu scusarsi potesse dal servizio della patria alla testa delle sue armate.

XXVI. Dato fine a' pubblici negozj nella Dalmazia, il che seguì a' 30. d'ottobre, se il *Nani* alla patria ritorno, dove immediatamente a' 20. di novembre fu eletto uno de' Signori Esecutori contra la bestemmia (a); a di 23. di luglio dell'anno 1673. fu fatto Aggiunto al magistrato gelosissimo della Sanità; a' quattro pur di luglio dell'anno appresso, Savio all'eresia (b); e poco dopo, cioè a dire il primo d'agosto, Savio alla Mercanzia. Poco dopo il principio del vegnente anno, morto il Doge Domenico Contarini, adì 31. di gennajo fu eletto *Batista* uno de' Correttori della promissione ducale, dell'ufficio de' quali hastevolmente s'è ragionato nella Vita dell'Istorico Andrea Morosini a carte XXXII.

1673
1674
1675

XXVII. Erasi in questo mezzo aperto in Nimega un nuovo congresso, nel quale doveano trovarsi i ministri de' Principi dell'Europa, per concludervi una pace univervale, coll'intervenimento del Nunzio Apostolico. Accettatasi la mediazione che esibita avea la Repubblica per quella pace, e decretatosi in Senato di venire all'elezione di abile soggetto, il quale co' titoli d'Ambasciadore e di Plenipotenziario si conducesse a quel congresso; a' 21. dicembre di quest'anno quella cadde nella persona del nostro Istorico. Ma cio appena divulgatosi, l'ambasciadore del Re Cattolico se subito presentar memoriale nel Collegio, con cui protestava di rifiutarsi dal suo Re qualunque mediazione della Repubblica, fino a tanto che non si fosser composte certe differenze che all'ora versavano fra questa e lo stesso Re. Furono fatte ancora dell'opposizioni alla persona dell'eletto, perchè nelle sue Istorie gia impresse avesse palesato un animo troppo parziale alla Corona di Francia, e alla casa degli Austriaci avverso. Ma qualunque si fossero i motivi, l'ambasceria fu allora sospesa; del che veggansi le cagioni piu diffusamente narrate nel secondo libro dell'Istorie di Michele Foscarini, a carte 77. della prima edizione.

b

XXVIII.

rando primamente quanto vantaggiosi siano stati i suoi trattati col Commissario de' Turchi nella Dalmazia; e poi esaltando la sua integrità nel riportare nel pubblico erario una gran parte di que' danari, che il Senato aveagli consegnati, per dar donativi a' ministri Ottomani, non però intanto manecando d'accomodare, con grandissimo vantaggio della sua patria, quelle differenze, che per i confini erano insorte in quella provincia.

(a) Ebbe anche questo magistrato ne'tre anni susseguenti a' di 4. 3. e 8. sempre dello stesso mese di luglio.

(b) Il qual magistrato anche ottenne l'anno 1678. a' sedici dello stesso mese.

(a) Fo-